



## Annuario dei dati ambientali della Toscana 2021 Quale contributo per la transizione ecologica?

**Pietro Rubellini, Direttore generale ARPAT**

**Presentazione – Annuario dei dati ambientali 2021 della Toscana**

### Abstract:

L'Annuario dei dati ambientali, giunto alla sua decima edizione, contiene circa 100 indicatori suddivisi in 6 aree tematiche: Aria, Acqua, Mare, Suolo, Agenti fisici e Sistemi produttivi ed è costruito sul modello DPSIR – Driving force, Pressure, State, Impact, Response – divenuto dal 1995, per volontà dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, modello per la reportistica ambientale in Europa, adottato da una gran parte delle Agenzie per la protezione dell'ambiente.

Oggi, in occasione della presentazione dell'annuario dei dati ambientali in Toscana, ci chiediamo, e la stessa domanda la rivolgiamo ai ed alle nostri ospiti, quali sia il set di dati ambientali più utili per comprendere se abbiamo intrapreso il difficile, ma inevitabile, percorso verso la transizione ecologica, consapevoli che fin dal prossimo anno l'Agenzia dovrà impegnarsi per una revisione dell'Annuario .

Certamente non possiamo trascurare quali siano stati gli esiti della conclusione della COP 26 di Glasgow, dove più di 190 paesi del mondo si sono impegnati a mantenere il superamento della temperatura terrestre entro un grado e mezzo, come già richiesto anche dai Parlamentari europei in una risoluzione del 2019 (1), con cui è stata dichiarata l'emergenza climatica e ambientale. In risposta, la Commissione europea ha inserito l'azione per il clima nella propria agenda politica, stabilendo le priorità legislative dei prossimi anni, definendo nella proposta di legge sul clima (2) come raggiungere la neutralità climatica nell'UE entro il 2050, un arco temporale più lungo rispetto ai precedenti Accordi.

Il clima si è quindi trasformato in un tema trasversale ed i dati relativi al Climate Change sono ormai imprescindibili per valutare lo stato dell'ambiente in cui viviamo.

In questa prospettiva, la nostra Agenzia offre oggi il suo contributo al quadro conoscitivo sul cambiamento climatico, mettendo a disposizione i dati contenuti nell'inventario IRSE: la banca dati degli inquinanti emessi da tutte le sorgenti industriali, civili e naturali presenti sul territorio regionale. Questa banca dati, esistente dal 2000 e recentemente aggiornata da ARPAT per conto della Regione Toscana, contiene informazioni dettagliate sulle fonti regionali di inquinamento e sulle quantità e tipologia degli inquinanti emessi, compresi i gas climalteranti: anidride carbonica, metano e monossido di azoto.

Per offrire un quadro ragionato sui dati e i trends riferiti ai gas serra, stimati in CO2 equivalente, l'impegno dell'Agenzia è però quello di integrare il prossimo Annuario con una sezione dedicata. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario stringere forti sinergie con altri soggetti istituzionali, primo fra tutti, la Regione Toscana che ha, di recente, predisposto il documento "Toscana Carbon neutral" (3), la strategia regionale per il contrasto ai cambiamenti climatici, ed istituito

un tavolo di lavoro dove si definiranno le strategie e le politiche da attuare a livello regionale per affrontarli.

La partecipazione dell'Agazia all'interno del flusso dati dalle Regioni verso la Commissione rappresenta anche un importante "tassello" anche per il raggiungimento del goal 13 lotta contro il cambiamento climatico dell'Agenda 2030 dell'ONU attraverso la messa a disposizione di dati scientificamente validi, consistenti, comparabili e facilmente interpretabili.

Imprescindibile sarà anche la collaborazione con tutti quegli enti ed istituti che gestiscono altre reti, (come il Consorzio Lamma), che detiene dati sul clima, che potranno essere integrati con quelli sulle emissioni di gas climalteranti contenuti nell'inventario IRSE per comprendere quali saranno gli effetti del cambiamento climatico sull'ambiente.

Parallelamente, l'Agazia si impegna, insieme al sistema SNPA, a fornire ai diversi portatori di interesse, cittadini, istituzioni, enti di ricerca i dati e le conoscenze per raggiungere gli obiettivi europei negli ambiti di clima e ambiente anche all'interno delle ultime strategie dell'Agazia Europea dell'Ambiente (AEA) e della rete EIONET (4).

Non possiamo poi non menzionare la relazione tra ambiente e salute, perché è ormai acclarato che negli ambienti salubri si gode di un maggiore benessere psico-fisico, come delineato dall'approccio olistico "One Health" (5) dove si riconosce come "la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema siano legate indissolubilmente".

In quest'ottica rendere disponibili i dati ambientali ai portatori di interesse coinvolti non significa solo proteggere l'ambiente ma creare strumenti a supporto della prevenzione e del miglioramento dello stato di salute di cittadini e cittadine.

Per questo, a livello locale, diventerà essenziale anche creare sinergie con istituzioni ed enti di ricerca in ambito sanitario, mantenendo il rispetto delle reciproche peculiarità ed autonomie, in modo da condividere i dati ambientali per la conoscenza dell'ecosistema da valutare con un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, come richiesto anche dal Piano nazionale della Prevenzione 2020-2025 (6).

(1) <https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20191121IPR67110/il-parlamento-europeo-dichiara-l-emergenza-climatica>

(2) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020PC0080&from=EN>  
<https://www.eea.europa.eu/it/articles/strategia-aea-eionet-2021-2030>

(3) D.G.R. T.23 giugno 2020, n. 38 <https://www.regione.toscana.it/bancadati/BURT/Contenuto.xml?id=44387>

(4) <https://www.eea.europa.eu/it/articles/strategia-aea-eionet-2021-2030>

(5) [https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_notizie\\_5029\\_0\\_file.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_5029_0_file.pdf)

(6) <https://www.iss.it/one-health>